

In collaborazione con



www.mi.camcom.it

Guardia di Finanza

www.gdf.it



www.imq.it

Per ulteriori informazioni: IMQ, Via Quintiliano 43 - 20138 Milano - Tel. 02 50731 - e-mail: mkt@imq.it - www.imq.it



**Accendiamo
la sicurezza**

Schede prodotto





La sicurezza dei prodotti per l'illuminazione

Schede prodotto

INDICE

SICUREZZA DEI PRODOTTI: la responsabilità di installatori e rivenditori Scheda 1

SICUREZZA PRODOTTI ELETTRICI Scheda 2

GLOSSARIO Scheda 3

SCHEDA PRODOTTO

APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE

| | |
|--|----------|
| Apparecchio mobile da tavolo o piantana | Scheda 4 |
| Apparecchio per esterno: da giardino | Scheda 5 |
| Apparecchio fisso da soffitto, da parete, o da incasso | Scheda 6 |
| Apparecchio di illuminazione "tipo giocattolo" | Scheda 7 |
| Apparecchio per emergenza | Scheda 8 |
| Proiettore: per esterno o interno | Scheda 9 |

SORGENTI LUMINOSE: "LAMPADINE"

| | |
|---|-----------|
| Sorgenti luminose: alogene | Scheda 10 |
| Sorgenti luminose: fluorescenza compatte con alimentatore incorporato | Scheda 11 |
| Sorgenti luminose: fluorescenza tubolari | Scheda 12 |
| Sorgenti luminose: incandescenza | Scheda 13 |

SCHEDA PRODOTTO ALIMENTATORI

| | |
|---|-----------|
| Alimentatori elettronici per lampade a fluorescenza e scarica | Scheda 14 |
| Alimentatori per lampade a fluorescenza e scarica | Scheda 15 |

SCHEDA PRODOTTO TRASFORMATORI

| | |
|---|-----------|
| Trasformatori elettronici per lampade a incandescenza | Scheda 16 |
| Trasformatori di sicurezza o di isolamento | Scheda 17 |

SCHEDA PRODOTTO PORTALAMPADE

| | |
|---|-----------|
| Portalampade a vite | Scheda 18 |
| Portalampade per lampade a fluorescenza | Scheda 19 |
| Portalampade per lampade alogene | Scheda 20 |

1 La sicurezza degli impianti di illuminazione elettrica

Sicurezza dei prodotti: la responsabilità di installatori e rivenditori

Vendere e installare prodotti sicuri, non è solo una questione di deontologia professionale o di serietà nei confronti dei propri clienti. Prima di tutto è un dovere previsto dalla legge.

La legge n. 791 del 1977, così come successivamente modificata e integrata, parla chiaro: **chi rivende e/o installa materiale elettrico non sicuro e, quindi, non soddisfa i requisiti della suddetta legge, è punito con sanzioni pecuniarie amministrative.** E la multa è piuttosto salata. Sempre che il fatto non costituisca reato. In questo caso, infatti, le sanzioni possono diventare anche di tipo penale.

Di fronte a precise responsabilità amministrative e/o penali, i grossisti e gli installatori, non potendo verificare personalmente la sicurezza del prodotto (la cosa sarebbe un po' dispendiosa oltre che complicata), che soluzioni possono adottare per essere certi di aver preso tutte le misure possibili per scegliere prodotti sicuri e poter dimostrare, in caso di difetto, che il problema è del tutto casuale?

Anzitutto puntare sull'affidabilità e la serietà del produttore, senza lasciarsi tentare dall'occasione o da prodotti a basso costo e non ben identificati. Non accontentarsi solo della marcatura CE che, trattandosi dell'autocertificazione del costruttore - obbligatoria per legge - di avere costruito in conformità con i requisiti di sicurezza, può non essere

attendibile quando il costruttore non è serio, conosciuto e affidabile. Ma soprattutto affidarsi alla presenza di un marchio di sicurezza. Nel settore elettrico i prodotti certificati con un marchio di sicurezza garantiscono che:

- il prodotto è stato sottoposto da un ente competente (indipendente da chi lo vende e produce), a tutte le prove necessarie per verificarne la conformità ai requisiti di sicurezza prima dell'immissione sul mercato;
- i processi di produzione sono stati sottoposti a controlli;
- i prodotti sono soggetti a una periodica sorveglianza da parte dell'ente di certificazione per accertare il mantenimento dello standard qualitativo.

La presenza di un marchio di sicurezza è dunque il principale strumento che permette di scegliere a prima vista prodotti sicuri e affidabili. Un elemento importante che offre la possibilità di dimostrare, in caso di eventuale responsabilità da prodotto difettoso, che ci si è comunque adoperati per porre in essere tutte le misure necessarie ai fini della sicurezza secondo lo stato dell'arte. Uno strumento che consente a grossisti, installatori ed utilizzatori finali di effettuare scelte più precise fra prodotti sicuri e prodotti di scarsa affidabilità migliorando nel contempo l'immagine nei confronti dei clienti.

QUANTO SPAZIO SERVE PER AVERE CERTEZZE NEL VOSTRO LAVORO? TANTO COSÌ:



- Gli installatori sono per legge ritenuti responsabili della "qualità" del loro operato e sono tenuti a installare materiale elettrico sicuro, conforme ai requisiti di legge, pena sanzioni amministrative e penali.*
- La scelta di prodotti sicuri è il primo passo per un impianto a regola d'arte.*
- L'acquisto di prodotti certificati è la soluzione più sicura per poter dimostrare che ci si è comunque adoperati per porre in essere tutte le misure necessarie ai fini della sicurezza, secondo lo stato dell'arte.*
- Il marchio di sicurezza significa verifica del prodotto da parte di un ente terzo prima dell'immissione sul mercato.*
- Il marchio di sicurezza significa garanzia di un ente terzo, indipendente e al di sopra delle parti e non semplice autocertificazione da parte del costruttore.*
- Il marchio di sicurezza significa non solo verifica dei prototipi ma anche sorveglianza e controllo della produzione di serie.*
- Installare solo prodotti certificati è una garanzia di professionalità visibile anche nei confronti dei clienti.*

Responsabilità installatori e rivenditori

Marcatura CE e Marchi di Sicurezza

Marcatura CE



La marcatura CE è la dichiarazione del costruttore che un prodotto soddisfa tutti i requisiti legislativi di natura comunitaria ad esso applicabili. La sua funzione è pertanto quella di assicurare le autorità pubbliche dei paesi comunitari in merito al pieno soddisfacimento degli obblighi legislativi.

La marcatura CE sostituisce il marchio IMQ? No. I prodotti marcati CE possono essere in regola con le direttive vigenti in Europa, quelli marchiati IMQ lo sono certamente perché controllati da un ente terzo indipendente, di provata competenza e serietà. Quindi il marchio IMQ dà maggiore garanzia ed un valore aggiunto a qualsiasi prodotto, compresi quelli marcati CE.

La marcatura CE è obbligatoria. Viene applicata dal costruttore senza alcun controllo da parte di terzi. E' necessaria per circolare in Europa, viene posta sul prodotto o sull'imballaggio o sulla garanzia. Non dà quindi indicazioni al consumatore perché tutti i prodotti hanno tale marcatura.

La marcatura CE è destinata all'autorità di vigilanza. Serve per i controlli sui prodotti quando sono già sul mercato. Impone responsabilità ai costruttori o ai rivenditori: sono infatti previste sanzioni di carattere amministrativo o penale per chi mette in commercio prodotti marcati CE senza che gli stessi soddisfino a tutti i requisiti previsti dalle direttive che li riguardano.

Marchio IMQ



Il marchio IMQ è volontario. Viene rilasciato da un ente terzo indipendente ed è quindi una garanzia per i consumatori. E' riconosciuto in tutti i Paesi industrializzati e viene posto direttamente sul prodotto.

Il marchio IMQ è preventivo. Viene infatti rilasciato per i prodotti conformi alle normative tecniche, prima che questi siano immessi sul mercato. Viene poi esercitato un controllo sulla produzione e sul mercato stesso. E' una salvaguardia per i costruttori e per i rivenditori, in quanto in sede di giudizio per responsabilità da prodotto, un marchio di conformità alle norme tecniche, rilasciato da un ente terzo, può essere un utile mezzo di prova per l'esonerazione delle responsabilità del produttore.

Il marchio IMQ risponde a una logica di mercato, che chiede il riconoscimento autorevole di un prodotto costruito nel rispetto delle norme di sicurezza:

- si pone come un marchio volontario: non c'è infatti alcuna legge che obblighi il costruttore a richiederlo, ed è quindi una libera scelta d'impresa,
- vuole dire che il prodotto risponde a norme armonizzate internazionali e, dove questa armonizzazione non è stata ancora raggiunta, a norme nazionali.
- significa che il prodotto è costantemente sotto il controllo dell'ente e che non basta quindi aver ottenuto il marchio, ma che bisogna mantenerlo nel tempo, garantendo la stessa sicurezza della prima produzione, rigorosamente verificata periodicamente.

Il marchio IMQ è voluto dai consumatori perché dà garanzia di un ente indipendente ed è una protezione per i costruttori, i rivenditori e gli installatori in caso di giudizio per responsabilità di prodotto.

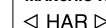
Guida ai marchi IMQ

MARCHIO IMQ



Utilizzato per apparecchi e componenti, attesta la conformità dei prodotti elettrici ai requisiti delle norme CEI ed EN.

MARCHIO HAR



Attesta la conformità dei cavi alle norme armonizzate europee.

MARCHIO IMQ PERFORMANCE



E' un marchio di qualità per prodotti elettrici che certifica, oltre alla sicurezza,

anche alcune caratteristiche del prodotto, quali le prestazioni, il rendimento.

MARCHIO IMQ-EMC



Attesta la conformità ai requisiti di compatibilità elettromagnetica stabiliti dalle norme europee.

MARCHIO ENEC



Marchio comune europeo, attesta la conformità alle norme EN di apparecchi di illuminazione e di emergenza e relativi componenti, delle apparecchiature per la tecnologia dell'informazione, dei trasformatori, degli interruttori e dei componenti per apparecchi elettrici.

MARCHIO IMQ SISTEMI DI SICUREZZA



Attesta la conformità alle prescrizioni di sicurezza e prestazioni contenute nelle relative norme

CEI. Viene rilasciato alle apparecchiature destinate ad essere utilizzate nei sistemi di sicurezza (impianti antintrusione e antifurto; rilevazione e segnalazione incendio, sistemi controllo accessi, sistemi protezione impiego non autorizzato veicoli).

SIMBOLO CSQ



E' il simbolo della certificazione dei sistemi qualità aziendali.

2 La sicurezza degli impianti di illuminazione elettrica

Sicurezza prodotti elettrici

FONTI NORMATIVE

Legge 18 ottobre 1977, n. 791
Direttiva 73/23/CEE

D.lgs 25 novembre 1996, n. 626
Direttiva 93/68/CEE

D.lgs 31 luglio 1977, n. 277
Direttiva 93/68/CEE
(Modificazioni al D.lgs 25 novembre 1996, n. 626)

PRODOTTI

Materiale elettrico destinato ad essere utilizzato ad una tensione nominale compresa fra 50 e 1.000 volt in corrente alternata e fra 75 e 1.500 volt in corrente continua, con le seguenti eccezioni:

- materiali elettrici destinati ad essere usati in ambienti esposti a pericoli di esplosione
- materiali elettrici per radiologia ed uso clinico
- parti elettriche di ascensori e montacarichi
- contatori elettrici
- prese e spine di corrente per uso domestico
- dispositivi di alimentazione dei recinti elettrici
- materiali nei riguardi dei disturbi radio-elettrici
- materiali elettrici speciali, destinati ad essere usati sulle navi e sugli aeromobili e per le ferrovie, conformi alle disposizioni di sicurezza stabilite da organismi

internazionali, cui partecipano gli stati membri della UE
i) materiale elettrico destinato ad essere esportato fuori del territorio della UE.

CONFORMITÀ DEI PRODOTTI

Il prodotto deve essere conforme ai principi generali in materia di sicurezza ed alle norme armonizzate (EN), vale a dire stabilite di comune accordo dagli Istituti europei di normazione elettrotecnica ed elettronica, così come recepite con Decreto dall'attuale Ministero per lo Sviluppo Economico (di seguito MISE).

MARCATURA SUI PRODOTTI

I prodotti devono essere provvisti di:

- marcatura CE
- nome o ragione sociale o marchio del fabbricante (o altro segno distintivo) e sede, ovvero nome o marchio (o altro segno distintivo) e sede dell'importatore stabilito nella UE.

I marchi di conformità (es. marchio IMQ) possono coesistere con la marcatura CE alle seguenti condizioni:

- non devono trarre in inganno i terzi sul significato o sul simbolo grafico della marcatura CE
- non devono limitare la visibilità e la leggibilità della marcatura CE.

OBBLIGHI DEL FABBRICANTE O DELL'IMPORTATORE

Tenere a disposizione dell'Autorità competente al controllo: certificato di conformità, documentazione tecnica del controllo interno della fabbricazione.

VIGILANZA

La vigilanza è demandata al MISE:

- Prodotti destinati al consumatore finale: DIREZIONE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEL CONSUMATORE - DIVISIONE II - SICUREZZA DEI PRODOTTI;
- Beni strumentali destinati alla produzione di beni e/o servizi: DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ - ISPettorato TECNICO.

CONTROLLI

Il MISE effettua i necessari controlli tramite le Camere di Commercio, gli Ispettorati del Lavoro nonché altre Amministrazioni dello Stato e Autorità pubbliche locali nell'ambito delle rispettive competenze.

CONTESTAZIONE DELL'INFRAZIONE

Il fabbricante o importatore può produrre - in caso di contestazione - una Relazione elaborata da un organismo notificato da lui scelto.

Sicurezza prodotti elettrici

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Mancanza o irregolare apposizione della marcatura CE:

- obbligo di rendere conforme il prodotto alle disposizioni di legge
- cessazione dell'infrazione entro 30 giorni.

In caso di inadempimento si applica il seguente provvedimento sanzionatorio:

- Divieto di ulteriore commercializzazione
- Ritiro dal mercato del prodotto già commercializzato a spese del fabbricante/rappresentante /importatore.

Ammende a carico del fabbricante o dell'importatore: da 20,66 a 123,95 euro per ogni pezzo, con un minimo di 10.329,14 ed un massimo di 61.974,83 euro.

Ammende a carico del venditore o dell'installatore: da 20,66 a 123,95 euro lire per ogni pezzo, con un minimo di 774,68 ed un massimo di 4.648,10 euro.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il principio di libera circolazione dei prodotti nell'area comunitaria può subire delle deroghe "nazionali" allorché si tratti di salvaguardare gli obiettivi di tutela della vita e della salute delle persone e degli animali. In effetti quando il MISE accerta che il materiale elettrico, anche se munito di marcatura CE ed utilizzato conformemente alla propria

destinazione, rischia di pregiudicare la sicurezza delle persone, degli animali domestici e dei beni, ne ordina il ritiro temporaneo dal mercato e ne vieta o limita la circolazione o l'installazione. Il provvedimento adottato dal MISE deve essere:

- adeguatamente motivato dal punto di vista tecnico;
- notificato agli Stati membri dell'Unione Europea ed alla Commissione.

3 La sicurezza degli impianti di illuminazione elettrica

Glossario

ALIMENTATORE FERROMAGNETICO

Componente elettrico composto da uno o più avvolgimenti montati su un nucleo magnetico. Può svolgere le seguenti funzioni: innalzare o abbassare la tensione sull'uscita in funzione della tensione applicata al suo ingresso es. tensione ingresso 220 V; tensione in uscita 12 V; garantisce la separazione tra lato alta tensione (220 V) e quello bassa tensione (12 V); può venire utilizzato per alzare la tensione necessaria per far innescare i gas all'interno delle lampade a fluorescenza, ecc.

ALIMENTATORE ELETTRONICO

Svolge le stesse funzioni dell'alimentatore ferromagnetico con la differenza che il suo interno non è costituito da avvolgimenti ma bensì da componenti elettronici. Lo scopo principale è quello di ridurre le dimensioni e il peso.

ATTACCO DELLA LAMPADA (G4, ECC.)

Supporto necessario per sostenere e alimentare la lampada.

CLASSE DI ISOLAMENTO



Tipo di costruzione che garantisce la protezione contro le scosse elettriche nel caso della classe I con la messa a terra, nel caso della classe II con un isolamento più robusto o isolamento doppio, pertanto non si deve più utilizzare la messa a terra.

CORRENTE NOMINALE

(simbolo A – ampere)
Valore dichiarato dal costruttore, dipende dalla tensione nominale e dalla potenza nominale, serve come riferimento per il funzionamento di un apparecchio o lampada. È un dato che deve essere riportato nella marcatura in alternativa alla potenza.

FLUSSO LUMINOSO

(simbolo lm – lumen)
Quantità di luce che una lampada è in grado di emettere su un'area o superficie. A seconda del tipo di lampada (incandescenza, alogena, fluorescenza, ecc.) il flusso luminoso può variare notevolmente.

FREQUENZA

(simbolo Hz – hertz)
Indica un dato elettrico di utilizzo della corrente alternata. In Italia e nel resto d'Europa questo valore è di 50 Hz. In America è di 60 Hz. Quando si acquista un apparecchio occorre verificare che la frequenza riportata sull'etichetta sia uguale a quella fornita dall'Enel (per l'Italia).

GRADO DI PROTEZIONE

(simbolo IP xx)
Protezione che deve garantire un apparecchio o parte di esso, dall'accesso di parti pericolose in tensione, per evitare scosse elettriche. Apparecchi utilizzati all'esterno in condizioni di forte umidità o pioggia, devono essere progettati per evitare

che umidità e pioggia possano entrare all'interno in modo da prevenire corto circuiti o altre condizioni di pericolo.

MARCATURA CE

CE Marcatura obbligatoria per tutto il materiale elettrico indicato nelle direttive. Deve essere posto sull'apparecchio e se ciò non è possibile sulla confezione, sulle istruzioni, ecc. La marcatura CE può coprire una o più direttive (deve essere indicato nella dichiarazione di conformità). Un apparecchio marcato CE garantisce la rispondenza ai requisiti minimi di sicurezza richiesti dalle direttive.

POTENZA NOMINALE

(simbolo W)
Valore dichiarato dal costruttore da utilizzare per il corretto funzionamento di un apparecchio o lampada. Quando si sostituisce una lampada, bisogna utilizzare una lampada con la stessa potenza (o inferiore) dichiarata dal Costruttore. È un dato che deve essere riportato nella marcatura.

SCHEMA DI CABLAGGIO

Disegno o esploso riportante la disposizione dei vari componenti all'interno di un apparecchio con indicati anche i vari collegamenti fra essi.

SCHEMA ELETTRICO

Disegno di progetto composto da un insieme di componenti elettrici e/o

Glossario

elettronici con riportata la funzione di ogni componente (es. interruttore, cavi, lampada, ecc.)

TEMPERATURA DI FUNZIONAMENTO

(simbolo °C – ta; tc; tw; ecc.)
Temperatura ambiente massima in cui si può utilizzare un apparecchio o un componente inserito all'interno dell'apparecchio.

TENSIONE LAMPADA

(simbolo V – volti)
Valore di tensione necessario per il funzionamento della lampada. Per le lampade ad incandescenza o alogene coincide con la tensione nominale, per le lampade a fluorescenza indica la tensione necessaria per l'accensione dei gas (es. neon) all'interno della lampada.

TENSIONE NOMINALE

(simbolo V – volti)
Valore dichiarata dal costruttore da utilizzare per il corretto funzionamento

di un apparecchio o lampada. È un dato che deve essere riportato nella marcatura.

TIPO DI FUNZIONE (SICUREZZA, ISOLAMENTO, GIOCATTOLI)

Per i trasformatori:



- **SICUREZZA:** garantisce una separazione di protezione tra alta e bassa tensione, la tensione massima sulla sua uscita non supera i 50V;



- **ISOLAMENTO:** garantisce una separazione di protezione tra la parte di entrata e la parte di uscita;



- **GIOCATTOLI:** garantisce l'isolamento di sicurezza per l'utilizzo di giocattoli, con tensione non superiore a 24V.

TIPO DI SERVIZIO: PERMANENTE O NON PERMANENTE

Una lampada di emergenza con servizio di tipo permanente può essere

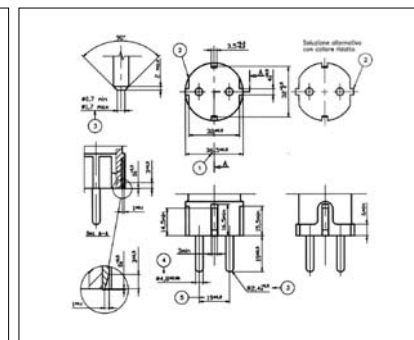
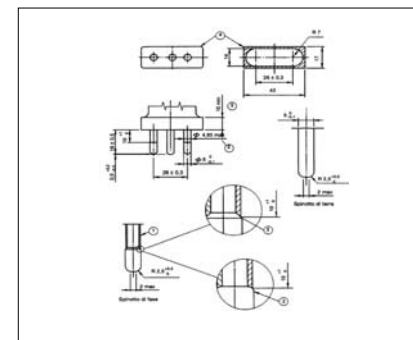
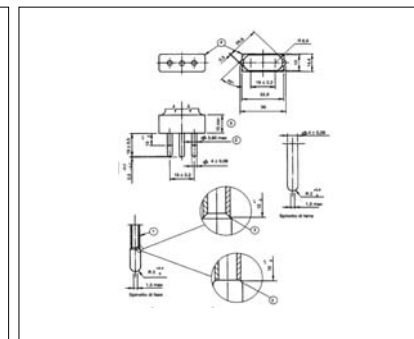
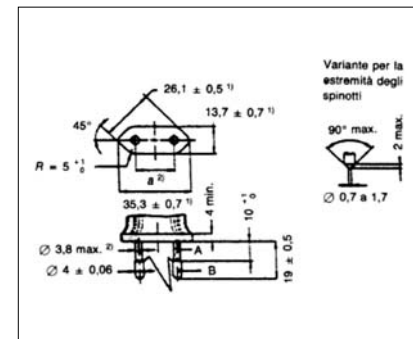
utilizzata anche come lampada normale pur intervenendo (accensione) in caso di mancanza di tensione; servizio non permanente la lampada interviene solo in mancanza di tensione.

VARIABLE

Insieme di componenti elettronici aventi la funzione di regolare la luminosità di una lampada da un minimo ad un massimo e viceversa. Possono anche avere incorporato un interruttore di accensione/spegnimento.

SPINE

Le seguente tabella illustra le tipologie di spine in uso in Italia. Non è una tabella completa di tutte le possibili varianti, ma raffigura le tipologie principali tipologie permesse.




4 APPARECCHIO MOBILE DA TAVOLO O PIANTANA



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 40W ... 200W (*)
- Classe d'isolamento:
(se senza morsetto di terra o con spina a due spinotti
simbolo classe II:  di almeno 3 mm)
- Marcatura CE
(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

(solo per apparecchi muniti di regolatori di luminosità - varialuce - o altri dispositivi elettronici)

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di

attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)

- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **NO**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**





4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

APPARECCHIO MOBILE DA TAVOLO O PIANTANA

Esempio di marcatura:

| | |
|---|--------------|
| Milano | MARCA |
| Modello | Articolo |
| Design | |
| Made in | Italy |
|     03 230-240V | |
| MAX 100W IAG | |


5 APPARECCHIO PER ESTERNO: DA GIARDINO



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
 - Potenza nominale (W): 40W ... 200W
 - Classe d'isolamento:
(se senza morsetto di terra o con spina a due spinotti
simbolo classe II:  di almeno 3 mm)
 - Grado di protezione IP: IP44 (*) (vedere tabella Gradi IP)
 - Marcatura CE
- (*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

(solo per apparecchi muniti di regolatori di luminosità - varialuce - o altri dispositivi elettronici, oppure per

apparecchi con lampade a fluorescenza con alimentatore o lampade ad incandescenza/alogene con trasformatore)

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)
- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **NO**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

APPARECCHIO PER ESTERNO: DA GIARDINO

DESCRIZIONE DEI GRADI DI PROTEZIONE IP

| Prima cifra caratteristica | Descrizione | Prima cifra caratteristica | Descrizione |
|----------------------------|---|----------------------------|--|
| 0 | Non protetto | 0 | Non protetto |
| 1 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 50 mm | 1 | Protetto contro lo stillicidio |
| 2 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 12 mm | 2 | Protetto contro lo stillicidio quando inclinato fino a 15° |
| 3 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 2,5 mm | 3 | Protetto contro la pioggia |
| 4 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 1,0 mm | 4 | Protetto contro gli spruzzi |
| 5 | Protetto contro la polvere | 5 | Protetto contro i getti |
| 6 | Totalmente protetto contro la polvere | 6 | Protetto contro le onde |
| | | 7 | Protetto contro gli effetti dell'immersione |
| | | 8 | Protetto contro la sommersione |




6 APPARECCHIO FISSO DA SOFFITTO, DA PARETE O DA INCASSO



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 40W ... 200W (*)
- Classe d'isolamento:
(se senza morsetto di terra o con spina a due spinotti
simbolo classe II:  di almeno 3 mm)
- Grado di protezione IP (se per uso esterno):
IP44 (*) (ved. tab. gradi IP)
- Distanza dal soggetto illuminato (per lampade con fascio di luce concentrata) (*)  0,8 m
- Simbolo per installazione su superfici normalmente infiammabili - es legno - 
- Marcatura CE
(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

(solo per apparecchi muniti di regolatori di luminosità - variatore - o altri dispositivi elettronici, oppure per apparecchi con lampade a fluorescenza con alimentatore o lampade ad incandescenza/alogene con trasformatore)

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)
- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **NO**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

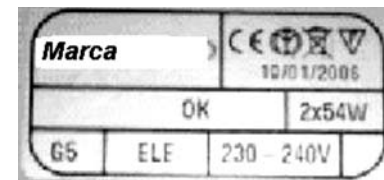
4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

APPARECCHIO FISSO DA SOFFITTO, DA PARETE O DA INCASSO

Esempio di marcatura:



DESCRIZIONE DEI GRADI DI PROTEZIONE IP

| Prima cifra caratteristica | Descrizione |
|----------------------------|---|
| 0 | Non protetto |
| 1 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 50 mm |
| 2 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 12 mm |
| 3 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 2,5 mm |
| 4 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 1,0 mm |
| 5 | Protetto contro la polvere |
| 6 | Totalmente protetto contro la polvere |

| Prima cifra caratteristica | Descrizione |
|----------------------------|--|
| 0 | Non protetto |
| 1 | Protetto contro lo stillicidio |
| 2 | Protetto contro lo stillicidio quando inclinato fino a 15° |
| 3 | Protetto contro la pioggia |
| 4 | Protetto contro gli spruzzi |
| 5 | Protetto contro i getti |
| 6 | Protetto contro le onde |
| 7 | Protetto contro gli effetti dell'immersione |
| 8 | Protetto contro la sommersione |

7 APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE "PER BAMBINI" (TIPO GIOCATTOLO)



Apparecchio che nell'uso normale può essere spostato da un posto all'altro mentre rimane collegato alla rete ed è costruito in modo da rappresentare un oggetto, un personaggio o un animale che per l'aspetto e per i materiali usati può essere trattato da un bambino come un giocattolo.

Esempio: luci notturne con lampade a incandescenza; riproduzioni di personaggi, animali, case, automobili o treni con all'interno o all'esterno lampade a incandescenza.


Questi apparecchi devono essere di classe III, con tensione nominale non superiore a 24 V pertanto devono essere alimentati da un trasformatore e classificati come adatti per essere montati o posati direttamente su superfici normalmente infiammabili.

1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO O SULL'IMBALLAGGIO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 12V ... 24V (*)
- Potenza nominale (W): 15W ... 40W (*)

- Classe d'isolamento: 
Marcatura CE (relativa al trasformatore)
(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

| | |
|---|-----------|
| Schema elettrico: | NO |
| Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): | SI |
| Dati di targa (Marcatura): | SI |

4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE "PER BAMBINI" (TIPO GIOCATTOLO)

DISTINZIONE TRA APPARECCHI MOBILI ED APPARECCHI MOBILI PER BAMBINI

Esempi di apparecchi mobili per bambini



Esempi di apparecchi mobili normali







1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 6W ... 8W (*)
- Classe d'isolamento:
(se senza morsetto di terra o con spina a due spinotti
simbolo classe II:  di almeno 3 mm)
- Grado di protezione IP (se per uso esterno):
IP44 (*) (ved. Tab. gradi IP)
- Tipo di servizio: permanente o non permanente
- Autonomia (durata): 3 h (*)
- Simbolo per installazione su superfici normalmente
inflammabili - es legno 
- Marcatura CE
(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

(solo per apparecchi muniti di regolatori di luminosità - variatore - o altri dispositivi elettronici, oppure per apparecchi con lampade a fluorescenza con alimentatore o lampade ad incandescenza/alogene con trasformatore)

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)
- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **SI**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

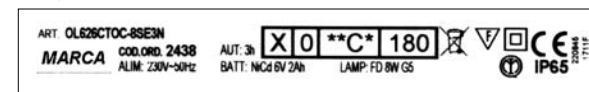
Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

APPARECCHIO PER EMERGENZA

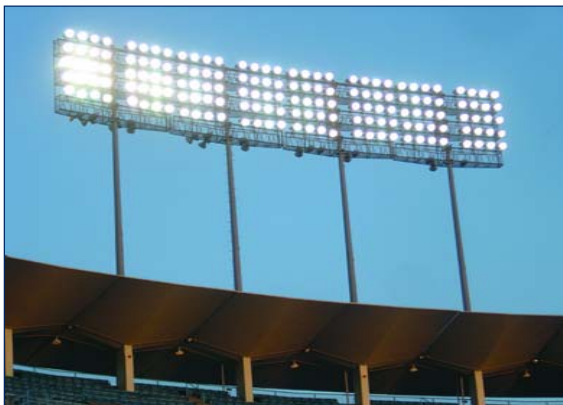
Nota: se l'apparecchio è provvisto di interruttore non può essere classificato di emergenza in quanto l'intervento in emergenza deve essere sempre assicurato

Esempio di marcatura:



DESCRIZIONE DEI GRADI DI PROTEZIONE IP




| Prima cifra caratteristica | Descrizione | Prima cifra caratteristica | Descrizione |
|----------------------------|---|----------------------------|--|
| 0 | Non protetto | 0 | Non protetto |
| 1 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 50 mm | 1 | Protetto contro lo stillicidio |
| 2 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 12 mm | 2 | Protetto contro lo stillicidio quando inclinato fino a 15° |
| 3 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 2,5 mm | 3 | Protetto contro la pioggia |
| 4 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 1,0 mm | 4 | Protetto contro gli spruzzi |
| 5 | Protetto contro la polvere | 5 | Protetto contro i getti |
| 6 | Totalmente protetto contro la polvere | 6 | Protetto contro le onde |
| | | 7 | Protetto contro gli effetti dell'immersione |
| | | 8 | Protetto contro la sommersione |



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 150W ... 500W (*)
- Classe d'isolamento:
(se senza morsetto di terra o con spina a due spinotti simbolo classe II:  di almeno 3 mm)
- Grado di protezione IP (se per uso esterno):
IP44 (*) (ved. Tab. gradi IP)
- Distanza dal soggetto illuminato (per lampade con fascio di luce concentrata) (*)  0,8 m
- Simbolo per installazione su superfici normalmente infiammabili - es legno 
- Marcatura CE
(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

(solo per apparecchi muniti di regolatori di luminosità - varialuce - o altri dispositivi elettronici, oppure per apparecchi con lampade a fluorescenza con alimentatore o lampade ad incandescenza/alogene con trasformatore)

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)
- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **NO**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

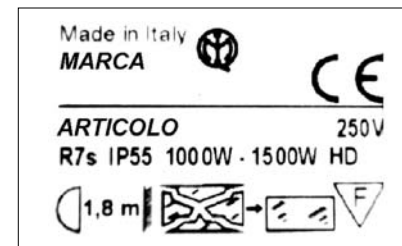
4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

PROIETTORE: PER ESTERNO O INTERNO

Esempio di marcatura:



DESCRIZIONE DEI GRADI DI PROTEZIONE IP

| Prima cifra caratteristica | Descrizione | Prima cifra caratteristica | Descrizione |
|----------------------------|---|----------------------------|--|
| 0 | Non protetto | 0 | Non protetto |
| 1 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 50 mm | 1 | Protetto contro lo stillicidio |
| 2 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 12 mm | 2 | Protetto contro lo stillicidio quando inclinato fino a 15° |
| 3 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 2,5 mm | 3 | Protetto contro la pioggia |
| 4 | Protetto contro i corpi solidi maggiori di 1,0 mm | 4 | Protetto contro gli spruzzi |
| 5 | Protetto contro la polvere | 5 | Protetto contro i getti |
| 6 | Totamente protetto contro la polvere | 6 | Protetto contro le onde |
| | | 7 | Protetto contro gli effetti dell'immersione |
| | | 8 | Protetto contro la sommersione |

SORGENTI LUMINOSE: "LAMPADINE"

SORGENTI LUMINOSE: ALOGENE (220V-12V)**1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO**

- Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica
- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 40W ... 300W (*)

1A. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO O SU UNA SCHEDA CHE LO ACCOMPAGNA**Dati nominali:**

- Tipo di attacco della lampada (es. G4, G6.35 o R7s)
- Marcatura CE

(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE**BASSA TENSIONE**

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

ETICHETTATURA EFFICIENZA ENERGETICA

- Gazzetta Ufficiale Italiana n. 184 del 9 agosto 2001 - DECRETO 10 luglio 2001 "Recepimento della direttiva

98/11/CE della Commissione del 27 gennaio 1998, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTOSchema elettrico: **NO**Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**Dati di targa (Marcatura): **SI****4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO**

Presenza dei dati di Identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

Esempio di etichettatura efficienza energetica

**SORGENTI LUMINOSE: ALOGENE (220V-12V)**

SORGENTI LUMINOSE: "LAMPADINE"

SORGENTI LUMINOSE: FLUORESCENZA COMPATTE
CON ALIMENTATORE INCORPORATO1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE
INDICATE SUL PRODOTTO

- Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica
- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 9W ... 23W (*)

1A. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE
INDICATE SUL PRODOTTO O SU UNA SCHEDA CHE LO
ACCOMPAGNA

Dati nominali:

- Tipo di attacco della lampada (es. E14, o E27)
- Marcatura CE

(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del

9 dicembre 1992)

- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996) (si applica sia alle lampade con alimentatore elettronico sia a quelle con alimentatore ferromagnetico - tradizionale)

ETICHETTATURA EFFICIENZA ENERGETICA

- Gazzetta Ufficiale Italiana n. 184 del 9 agosto 2001 - DECRETO 10 luglio 2001 "Recepimento della direttiva 98/11/CE della Commissione del 27 gennaio 1998, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE
IL PRODOTTOSchema elettrico: **NO**Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**Dati di targa (Marcatura): **SI**4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE:
ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve

SORGENTI LUMINOSE: FLUORESCENZA COMPATTE CON ALIMENTATORE INCORPORATO

essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

- Indicazione del peso;
- Condizione di utilizzo particolari (es. adatti per regolazione di luminosità).

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

Esempio di etichettatura efficienza energetica



SORGENTI LUMINOSE: "LAMPADINE"

SORGENTI LUMINOSE: FLUORESCENZA TUBOLARI**1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO**

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

1A. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO O SU UNA SCHEDA CHE LO ACCOMPAGNA**Dati nominali:**

- Potenza nominale (W): 22W 58W (*)
- Tipo di attacco della lampada (es. G5, o G13)
- Marcatura CE

(*) valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE**BASSA TENSIONE**

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

ETICHETTATURA EFFICIENZA ENERGETICA

- Gazzetta Ufficiale Italiana n. 184 del 9 agosto 2001 - DECRETO 10 luglio 2001 "Recepimento della direttiva 98/11/CE della Commissione del 27 gennaio 1998,

che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTOSchema elettrico: **NO**Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **NO**Dati di targa (Marcatura): **SI****4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO**

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

Esempio di etichettatura efficienza energetica

**SORGENTI LUMINOSE: FLUORESCENZA TUBOLARI**

SORGENTI LUMINOSE: "LAMPADINE"

SORGENTI LUMINOSE: INCANDESCENZA**1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO**

- Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica
- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 40W ... 150W (*)

1A. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO O SU UNA SCHEDA CHE LO ACCOMPAGNA**Dati nominali:**

- Tipo di attacco della lampada (es. E14 o E27)
- Marcatura CE

(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE**BASSA TENSIONE**

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

ETICHETTATURA EFFICIENZA ENERGETICA

- Gazzetta Ufficiale Italiana n. 184 del 9 agosto 2001 - DECRETO 10 luglio 2001 "Recepimento della direttiva

98/11/CE della Commissione del 27 gennaio 1998, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTOSchema elettrico: **NO**Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**Dati di targa (Marcatura): **SI****4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO**

Presenza dei dati di Identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta.

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

Esempio di etichettatura efficienza energetica

**SORGENTI LUMINOSE: INCANDESCENZA**

ALIMENTATORI ELETTRONICI

ALIMENTATORI ELETTRONICI PER LAMPADE
A FLUORESCENZA E SCARICA1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE
INDICATE SUL PRODOTTO

- Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica
- Tensione nominale (V): 220V ... 230V (*)
- Potenza nominale (W): 36W ... 150W (*)

1A. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE
INDICATE SUL PRODOTTO O SU UNA SCHEDA CHE LO
ACCOMPAGNA

Dati nominali:

- Frequenza (Hz): 50Hz
- Temperatura di funzionamento tw: tw130 (*)
- Marcatura CE

(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di

attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)

- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

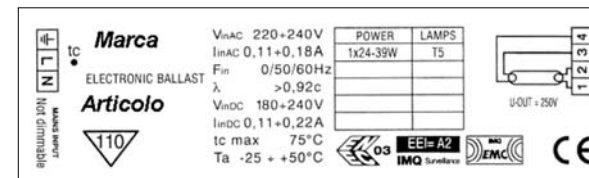
3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE
IL PRODOTTOSchema elettrico: **SI**Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**Dati di targa (Marcatura): **SI**4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE:
ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

ALIMENTATORI ELETTRONICI PER LAMPADE A FLUORESCENZA E SCARICA

Esempio di marcatura:



15 ALIMENTATORI PER LAMPADE A FLUORESCENZA E SCARICA

ALIMENTATORI



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220/12V ... 230/12V (*)
- Potenza nominale (VA): 20 ... 60W (*)
- Temperatura di funzionamento tc: tc90°C (*)
- Marcatura CE

(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)
- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **SI**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

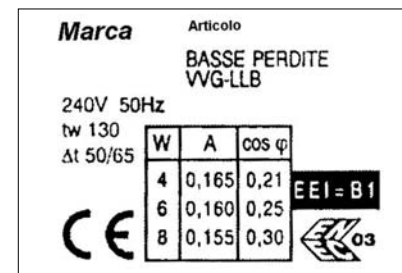
4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

ALIMENTATORI PER LAMPADE A FLUORESCENZA E SCARICA

Esempio di marcatura:



16 TRASFORMATORI ELETTRONICI PER LAMPADE A INCANDESCENZA



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220/12V ... 230/12V (*)
- Potenza nominale (VA): 20 ... 60W (*)
- Temperatura di funzionamento tc: tc90°C (*)
- Marcatura CE

(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)
- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **SI**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

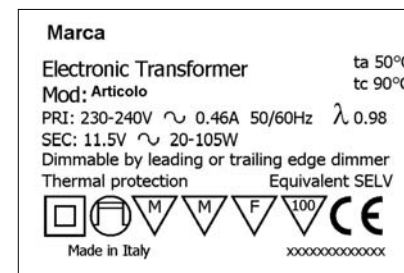
4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

TRASFORMATORI ELETTRONICI PER LAMPADE A INCANDESCENZA

Esempio di marcatura:



17 TRASFORMATORI DI SICUREZZA O DI ISOLAMENTO



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 220/12V... 230/12V (*)
- Potenza nominale (VA oppure W): 50VA 150W (*)
- Identificazione del tipo di funzione (es sicurezza, isolamento, giocattoli)
- Marcatura CE



(*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

- Decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 476 di attuazione della Direttiva 89/336/CEE (G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992)

- Decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615 di modifica del Decreto legislativo n. 476/92 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1996)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **SI**

Libretto o foglio di Istruzioni (in lingua italiana): **SI**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

TRASFORMATORI DI SICUREZZA O DI ISOLAMENTO

Esempio di marcatura:

| Marca | Modello | 50Hz ~ | ta = 40 °C | Class: B |
|-----------------|---------|--------|--------------|----------|
| PRI : 230V | | | blue - brown | |
| SEC : 9.7V 13VA | | | red - red | |
| PRI : 230V | | | blue - black | |
| SEC : 12V 20VA | | | red - red | |
| CE | | T120°C | | |



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 250V (*)
 - Corrente nominale (A): 2A (*)
 - Grado di protezione IP (*solo se per uso esterno*): IP44 (*)
 - Marcatura CE
- (*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **NO**

Libretto o foglio di istruzioni (*in lingua italiana*): **NO**

Dati di targa (*Marcatura*): **SI**

4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

PORTALAMPADE A VITE



1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

Dati nominali:

- Tensione nominale (V): 250V (*)
 - Grado di protezione IP (solo se per uso esterno): IP44 (*)
 - Marcatura CE
- (*) Valore indicativo

2. NORMATIVA APPLICABILE

BASSA TENSIONE

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO

Schema elettrico: **NO**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **NO**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

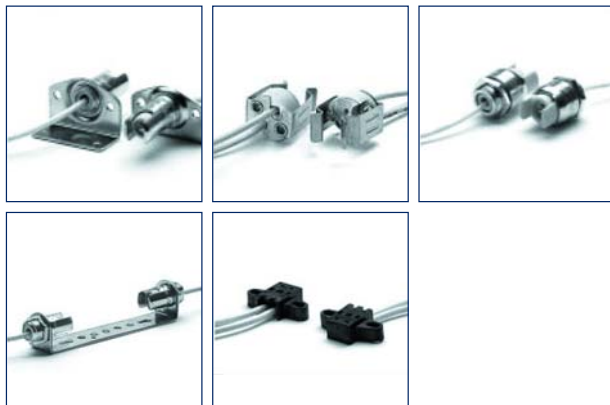
Presenza dei dati di Identificazione di cui al punto 1; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

PORTALAMPADE PER LAMPADE A FLUORESCENZA

PORTALAMPADE

PORTALAMPADE PER LAMPADE ALOGENE

**1. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO**

Nome del Costruttore o Marchio di fabbrica

1A. CARATTERISTICHE MINIME CHE DEVONO ESSERE INDICATE SUL PRODOTTO O SU UNA SCHEDA CHE LO ACCOMPAGNA:**Dati nominali:**

- Marchio di fabbrica :
- Serie o modello:
- Marcatura CE (solo per portalampade con tensione > 50 V)

2. NORMATIVA APPLICABILE:**BASSA TENSIONE**

- Legge 18 ottobre, numero 791 di attuazione della Direttiva 73/23/CEE (G.U. n. 298 del 2 novembre 1977) così come modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della Direttiva 93/68/CEE (Supplemento ordinario n. 219 alla G.U. n. 293 del 14 dicembre 1996)
- Decreto legislativo 31 luglio 1997, n. 277 di modifica del Decreto legislativo n. 626/96 (G.U. n. 193 del 20 agosto 1997)

3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ACCOMPAGNARE IL PRODOTTO:

Schema elettrico: **NO**

Libretto o foglio di istruzioni (in lingua italiana): **NO**

Dati di targa (Marcatura): **SI**

4. PRINCIPALI VERIFICHE DA EFFETTUARE: ESAME VISIVO

Presenza dei dati di Identificazione di cui al punto 1 e 1A; se i dati sono apposti su etichetta questa deve essere indelebile: adesiva o simile, purché non su carta. Inoltre devono essere apportate le seguenti avvertenze in lingua italiana

Verifica della completezza dell'apparecchio (in caso di parti allentate o rotte, verificare altri esemplari del prodotto).

PORTALAMPADE PER LAMPADE ALOGENE